

FUORI DAL CORO

- L'autonomia che parla -



Perché maltrattare i dipendenti e inquinare fa guadagnare molto?



SOMMARIO

Perché maltrattare i dipendenti e inquinare fa guadagnare molto?	1
Protezione Civile: l'esordio delle forze de "Il Laboratorio"	2
L'Italia e i giovani : una relazione complicata	2
Intervista al Sindaco di San Felice a Cancellò	3
Complimenti C.V.S. Marco - Cancellò : SERIE C sfiorata	4

I proprietari d'azienda hanno imparato che maltrattando i dipendenti e inquinando guadagnano di più. Molte aziende per ridurre i costi di produzione producono in Cina (perché è tutto "MADE IN CHINA"?) dove si può far lavorare sedici ore al giorno un ragazzo di quattordici anni, senza ferie né assicurazione, per uno stipendio mensile di settantacinque euro.

Non solo in Cina vengono sfruttati i dipendenti infatti molte aziende agricole anche italiane pagano meno di un euro a ora i braccianti (solitamente sfruttando la povera condizione senza diritti degli immigrati). Inoltre per ottenere più frutta e ortaggi di bell'aspetto in meno tempo, utilizzano pesticidi e concimi chimici inquinando l'ambiente e i loro prodotti, mettendo così in serio pericolo la nostra salute. Anche aziende molto ricche adottano condotte simili: la Nike ha prodotto palloni facendoli cucire a mano dai bambini nepalesi, la Del Monte ha trattato in modo massacrante i braccianti nel Kenya, ecc...

Acquistando merci prodotte in questo modo si sostiene la proliferazione di tali condotte azien-

dali, eppure inconsapevolmente lo fanno tutti badando solo al risparmio e non anche a come è stata prodotta la merce che acquistano. Adesso è ora di porre fine a tale inconsapevolezza.

Come reagire?

Se le aziende si accorgessero che le persone acquistano solo prodotti ottenuti nel rispetto dell'ambiente e della società,



allora esse si adatterebbero a queste buone condotte per poter guadagnare e quindi sopravvivere. Ciò è possibile e sta accadendo tramite una modalità d'acquisto differente da quella comune, il GAS. Acronimo che vuole significare "Gruppo d'Acquisto Solidale", cioè un gruppo di persone che **mangiano sano e rispettano l'ambiente** acquistando presso produttori biologici (no pesticidi e concimi chimi-

ci), **comprano ad un prezzo più giusto** acquistando in gruppo (per ottenere uno sconto) e direttamente dai produttori saltando gli intermediari (negozi e supermercati), **investono sui produttori rispettosi dell'ambiente e dei loro dipendenti** acquistando presso di loro

anziché verso coloro che inquinano l'ambiente e sfruttano i dipendenti. Trovare un GAS vicino alla propria residenza è molto semplice poiché sono presenti su internet, al momento ne esistono circa 700 solo in Italia., vi è un elenco al sito www.retegas.org È nel loro interesse coinvolgere nuove persone poiché maggiore è il numero dei partecipanti più sarà forte il potere politico sulle con-

dotte aziendali e anche maggiore lo sconto ricevuto dai fornitori presso cui si riforniscono.

È interessante notare che acquistare tramite il GAS è una sorta di «voto del portafoglio» attraverso cui democraticamente si possono dirigere le condotte aziendali per il bene comune.

Angelo Di Gennaro

Protezione Civile: l'esordio delle forze de "Il Laboratorio"

Giovedì 2 giugno, presso il santuario di San Michele Arcangelo in San Felice, il Laboratorio è stato parte attiva nella manifestazione organizzata dall'associazione "Ali & Radici" di San Felice a Canello. La giornata inizia presto, alle 8 del mattino, quando un nutrito gruppo di giovanissimi, guidati da più esperti, si lanciano alla scalata della collina del castello federiciano, per poi giungere presso il santuario stanchi ma felicissimi. Tutti i partecipanti hanno potuto degustare i piatti tipici della cultura est-europea. Non è mancata, ivi, la caccia al tesoro organizzata dall'Avis, associazione del professore Salvatore Giardino. Ma la giornata è stata non solo un'occasione per una piacevole escursione, ma l'opportunità di aprirsi a un dibattito sulle tematiche dell'interculturalità e dell'immigrazione. Al centro della tavola rotonda, iniziata verso le 16, storia, religione cultura e tradizione dei paesi dell'est, per sfatare i molteplici miti che aleggiano su queste persone sempre più vicine a noi. Non è mancata nemmeno la presenza del neo-eletto sindaco Emilio Nuzzo, che ha comu-

nicato la sua piena attivazione per ripristinare la Protezione Civile. E proprio questa giornata, è stata un'opportunità per muoverci sin da subito come Protezione, con divise nuove fiammanti e tanta preparazione, dovuta a mesi di esperienza presso le Misericordie di Acerra. Inoltre, il Laboratorio è stato lieto di ravvivare la giornata con la solita buona musica, intrattenendo giovani e meno giovani. La protezione civile, che nei successivi giorni è stata presente a livello territoriale e oltre nelle varie occasioni pubbliche, sarà ancora presente e attiva nella Festa conclusiva del progetto "Oltre le braccia c'è di più", ancora organizzata dall'associazione "Ali & Radici" che si terrà il 19 giugno presso la scuola media "Aldo Moro" di Canello Scalo.

Matteo M. Piscitelli

L'Italia e i giovani : una relazione complicata

Giovani allo sbando, giovani senza ideali, giovani apatici: queste le conclusioni pessimistiche della società rispetto alle ultime generazioni. Ma è realmente così? Davvero le nuove leve sono una massa di smidollati? In verità la questione è ben più profonda ed analizzarla così superficialmente, potrebbe condurre la società verso gravi conseguenze. La deresponsabilizzazione delle nuove generazioni è il frutto di una pessima amministrazione delle classi dirigenti precedenti, è il risultato di un'eterna stagnazione dei posti di comando, dovuta ai clientelismi politici ed a favoritismi vari. Un rifiuto radicale della politica e della società è la minima reazione che il singolo giovane sfruttato ed emarginato possa avere, ma ciò non deve pregiudicare l'esistenza del suo interesse. Il silenzio e l'inattività del giovane possono solo condurre alla lentezza, all'arretratezza del sistema, non perché chi più avanzato negli anni sia meno competente, ma perché urge un ricambio generazionale. Un ricercatore emigra negli

Stati Uniti, un altro meno fortunato rimane a fare lo schiavetto del professore di turno,



illusio di potersi far notare per la sua bravura e fare una bella carriera : è questa la triste situazione in Italia. Una società senza l'entusiasmo giovanile è mutilata. Baronati, nepotismo, corruzione sono i mali che soffocano ogni rilancio dell'economia, ogni avanzata del progresso. Poco lavoro e posti bloccati, non le capacità ma le parentele sono i metri per le assunzioni. Tra scommesse e

squadre di calcio, tra alcol e droghe le voci dei giovani si ammutoliscono. La futilità delle cose più inutili inghiotte voracemente l'interesse di quel giovane naturalmente proiettato verso l'utilità, verso la produttività e poi scoraggiato dalle barriere, dagli ostacoli. Persuadere i giovani affinché dimentichino i problemi è facile, certamente più semplice di convincerli a svegliarsi e cambiare rotta. Propinare a più non posso grandi fratelli e isole dei famosi è il metodo più efficace per non discutere dei tagli alla ricerca o dei giovani imprenditori scoraggiati dalla tassazione e dalle difficoltà di mercato. Canta Battiato parlando della nostra " Povera patria" : - Non cambierà, non cambierà.. sì che cambierà, vedrai che cambierà - . Si spera qualcosa cambi e pure presto.

Francesco A. De Stefano

Intervista al Sindaco di San Felice a Canello: prospettive e progetti per il futuro del comune

Il neo sindaco di San Felice a Canello, **Emilio Nuzzo**, anche consigliere provinciale, già si sta attivando per realizzare il programma proposto nel corso delle ultime settimane e noi gli abbiamo chiesto qualche indiscrezione su qualcuna delle sue prossime mosse.

Durante la campagna elettorale lei ha già incontrato la nostra associazione, discutendo della possibilità di fornire un servizio di Protezione Civile locale. Come intende ora impostare i rapporti con la nostra associazione?

Noi dobbiamo creare la Protezione Civile, perché c'era già qui a San Felice e abbiamo interesse e intenzione di servirci di ragazzi locali per fare questo servizio. Già ultimamente, durante la

fiesta a Talanico ci siamo serviti della Protezione Civile di Polvica. Non sono a conoscenza delle particolarità tecniche, noi avevamo l'esigenza e ho optato per quella di Polvica, ma nel futuro saranno presenti le forze di Protezione Civile locali.

Noi abbiamo già le divise pronte e tra poco saremo operativi come distaccamento della Misericordia di Acerra. Lei ci consiglia di rimanere sempre uniti, quale altro suggerimento può darci per una più proficua e duratura collaborazione?

Le procedure tecniche per mettere su la Protezione Civile non le conosco. Voglio

solo mettere insieme delle persone e poi il buonsenso tra di voi deve fare arrivare ad una collaborazione fattiva, e quindi dare il servizio che la gente si aspetta insomma da voi.



Il primo cittadino di San Felice a Canello: Emilio Nuzzo

I giovani del nostro paese sono sempre più spesso accusati di essere incapaci e non appassionati della vita. Lei come la pensa a riguardo e come crede che si possa incentivare l'entusiasmo giovanile?

Io non penso che i giovani siano incapaci e non appassionati della vita, anzi, li vedo molto vogliosi, come voi per esempio; ma non solo voi ci sono tantissimi giovani che vengono per prospettarmi iniziative e

quant'altro. Siccome sono i primi giorni che mi sono insediato, ho bisogno di verificare la fattibilità di questi progetti che loro mi stanno sottoponendo con quella che è la reale situazione economica, perché l'una senza l'altra non può andare avanti. Quindi questa è davvero una stupidaggine, i giovani non sono spassionati, li vedo molto attivi a San Felice, è solo che magari non sono stati presi in considerazione per il passato, ma io li vedo energici!

In Consiglio comunale si profila una maggioranza ampia e, stando alle prime dichiarazioni, un'opposizione costruttiva.

Sulla base di ciò vuole darci qualche anticipazione sulle deleghe o sui nomi della giunta?

Sarà una giunta "politica" e mi fa piacere che ci sarà un'opposizione costruttiva, il paese ne ha bisogno vista la situazione economica e finanziaria che c'è; quindi è una grande dimostrazione di responsabilità, poi vedremo in pratica perché tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Adesso, dalle prime dichiarazioni che ha fatto il capo dell'opposizione, apprezzo con piacere che le sue intenzioni sono quelle di guardare al ruolo che va ricoprire con responsabilità. Vedremo strada facendo come si comporterà, ma penso che Carmine con una parte della minoranza può collaborare con questa amministrazione: si può anche aiutare una maggioranza da un ruolo di opposizione. Laddove ci sono problemi e laddove ci sono iniziative importanti per il territorio l'opposizione può anche dare una mano perché la gente non è che ti vota per fare opposizione, per dire no, la gente ti vota per controllare. Se qualcosa si fa nell'interesse della collettività, non sta scritto da nessuna parte che l'opposizione non può votare: può votare anche a favore, restando opposizione, restando minoranza. Non bisogna per forza mettersi in antitesi solo perché sei opposizione.

Gianpaolo Piscitelli

Conoscere non è abbastanza, dobbiamo mettere in pratica ciò che sappiamo. Nemmeno volere è abbastanza: dobbiamo fare.

(Johann Wolfgang Von Goethe)

Complimenti C.V.S. Marco - Canello : **SERIE C sfiorata**

Obiettivi raggiunti per il centro volley San Marco Canello. Dopo un campionato in serie D, ricco di emozioni e pieno di insidie, la squadra guidata dal coach Piero Baldi riesce a superarsi conquistando i play off. Questo risultato è una vittoria per tutti, soprattutto perché conquistata con una squadra formata da giocatori locali e molto giovani.

I play off di serie C hanno visto il S.Marco-Canello misurarsi in contro due squadre di grande valore, il Volley Faicchio e Pallavolo Volla, partite giocate con grande cuore e grinta, che non sono bastati a rimediare alle due sconfitte. La squadra però è uscita da questa esperienza con grande consapevolezza delle proprie forze, guardando al futuro con occhi diversi.

L'intera società, guidata dal presidente Fabrizio di Nuzzo, in pochi anni è riuscita a formare una squadra capace di esprimere un gioco spettacolare, infiammando il caloroso pubblico di Canello, che ogni settimana ha sostenuto ed aiutato i ragazzi con cori ed applausi. In un anno di transizione e pieno di difficoltà, è ottima la sesta posizione conquistata dalla prima divisione femmi-

nile, con un gruppo formato da molte ragazze under16. Buono anche il campionato disputato dai ragazzi della prima divisione maschile, che avevano come obiettivo crescere e prepararsi per un futuro in prima



squadra

Il fiore all'occhiello della società è l'under 14 maschile, che è diventata VICE CAMPIONE REGIONALE.

Dopo aver dominato nel campionato provinciale, il S.Marco-Canello cede contro Capodrise nello scontro diretto valevole per la testa della classifica. Nonostante ciò riesce ad approdare alla fase regionale che era l'obiettivo stagionale, dove la squadra ha dato prova di un abile gioco, battendo compagni molto più quotati all'inizio del torneo.

Il sogno nazionali si spegne solo nella finalissima contro il Cusano Mutri.

Il vivaio del C.V.S.Marco-Canello è tra i più competitivi del casertano. Si è conclusa con un buon quinto posto l'avventura dell'under 16 femminile, che ha ancora un anno in questa categoria per dimostrare il proprio valore.

Eccellente quarto posto per l'under 16 maschile, che in un campionato molto difficile ha ben figurato, dando vita a partite molto combattute. Buona crescita anche per le più piccole dell'under14 e under13 femminile dimostrando grande passione per questo sport, dando il massimo nonostante la loro giovane età.

Risultati positivi anche per i piccolissimi del minivolley, gli ultimi risultati ottenuti alle tappe di minivolley disputati in provincia sono una certezza per il futuro, ragazzi da 5 a 10 anni che si allenano sempre con molta grinta e passione. Adesso è arrivato il momento di pensare alla prossima stagione: l'obiettivo? VINCERE.

Antonio Nuzzo

Eventi&News

19 Giugno

Dalle ore 16.00 giochi e lezioni interattive di chi kung, wintsung ,tiro con l'arco (a cura del "Il Normanno") e parete attrezzata per arrampicate (a cura del C.A.I. di Caserta).

Ore 18.30 Tavola rotonda "I popoli del Mediterraneo: Cultura, tradizioni e religioni"

Interverranno:

Lassad Azzabi (mediatore culturale arabo);

Dott. Luigi Renato Zinzaro (membro associazione italo-libanese e già presidente A.M.I.C.O.);

Dott.ssa Marianna Kritikou.

Dott.ssa Antonietta Iaderosa.

Avv. Michelina Pirozzi presidente dell'associazione proponente "Ali e Radici"

A fine tavola rotonda seguirà spettacolo di musica etnica dal vivo e danza del ventre (a cura del "Backstage Dance Studio di Vincenzo Cirillo")

BUFFET PER TUTTI OFFERTO DALLE ASSOCIAZIONI PROPONENTI.

A partire dalle ore 21.00 osservazione astronomica con i volontari dell'UMAC (Astrofilii Maddalonesi).

Hanno confermato la partecipazione le seguenti associazioni:

Palestra Bella Primavera di Canello Scalo, SanFeliceattiva, Cittadinanzaattiva, Il Laboratorio-Protezione Civile/Misericordia, Il Risveglio, Gruppo ciclistico bici Polvica, C.A.I. sezione di Caserta alpinismo giovanile, Club "Cavalieri per caso", Il Normanno.

Alunni del centro sportivo scolastico Aldo Moro(Scuola Secondaria di 1° grado di Canello Scalo)

10 Luglio

La cittadinanza tutta sarà invitata a seguire la dimostrazione di Protezione Civile, che si terrà nella frazione di Canello Scalo, in Piazza Castra Marcelli. I volontari della Protezione Civile di Canello Scalo si esibiranno in un'esercitazione accompagnati dai confratelli delle Misericordie e di altre Protezioni Civili. Saranno, inoltre, presenti varie associazioni del territorio ed extraterritoriali.